

INVASIONE DI STORNI A TERAMO, PROVINCIA "ASSOLDA" FALCHI

23 Novembre 2012



TERAMO – Migliaia di storni hanno invaso Teramo rendendo invivibile il centro storico. Una situazione divenuta insostenibile anche dal punto di vista igienico. Ora la Provincia interverrà per il loro allontanamento facendo volteggiare sulla città i falchi.

Il servizio Caccia, pesca e micologia della Provincia ha commissionato un intervento deterrente per allontanare, in maniera totalmente ecocompatibile con l'ambiente urbano, gli storni nel centro urbano di Teramo.

Si tratta di un intervento di "bird control" con falchi appositamente addestrati, che avrà inizio lunedì prossimo e si protrarrà per tutto dicembre per allontanare gli assembramenti di storno europeo (*sturnus vulgaris*).

Il fenomeno è generato dal fatto che gli storni in ambiente urbano trovano sicurezza dai predatori, qui praticamente assenti e maggiore tepore termico.

In particolare, gli animali affluiscono dalle contrade limitrofe al centro cittadino di pomeriggio, per poi pernottare sugli alberi dei parchi pubblici. I siti maggiormente interessati sono quelli del viale dei Tigli, del parco della sede centrale della Provincia in via Milli e del parco dell'Istituto Regina Margherita, che ha inoltrato alla Provincia richiesta di intervento.

I disagi provocati da questa presenza massiva di storni si configurano principalmente nello strato di guano prodotto durante la notte, che rende particolarmente viscido il suolo, nel fastidioso rumore e nel rischio di malattie contagiose per l'uomo o zoonosi (clamidiosi, salmonellosi, campilobacteriosi, yersiniosi e micosi).